

Parrocchia s. Giovanni Battista - Rho



INSIEME

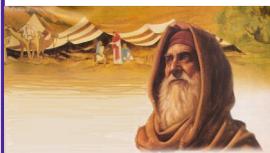
Anno 3 n. 10 12—19 mar 2023

TEMPO DI QUARESIMA



Parrocchia s. Ambrogio Ad Nemus - Passirana di Rho

3^a domenica di Quaresima: "Se siete figli di Abramo fate le opere di Abramo"



Innumerevoli volte nelle pagine della Bibbia il nome di Dio è congiunto con quello di Abramo. Così Dio si presenta a Mosè: "Non avvicinarti, togliti i sandali dai piedi perchè il luogo sul quale stai è una terra santa. E disse: Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo..." (Es 3,4ss.). Dio è il Dio di Abramo, il nostro Dio è anzitutto prima che nostro, Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Dio dei nostri Padri. Se vogliamo conoscere Dio dobbiamo conoscere Abramo, dobbiamo riconoscerci figli di Abramo gente del suo popolo. In una notte piena di stelle Dio si rivolse ad Abramo così:

"Guarda in cielo e conta le stelle se riesci a contarle: tale sarà così numerosa la tua discendenza. Egli credette al Signore" (Gen 15,5). In quella stellata notturna c'eravamo anche noi figli promessi ad Abramo, chiamati a far parte di questo grande popolo dei figli di Abramo. E' grazie a questa ininterrotta catena di credenti—i figli di Abramo—che la fede è giunta fino a noi. E' dentro questo popolo che Gesù, della stirpe di Abramo, è venuto nel mondo. Ma allora è in forza del sangue di Abramo che anche noi e ogni altro uomo può appartenere al popolo dei figli di Abramo? Se così fosse non la fede ma il sangue deciderebbe della nostra appartenenza al popolo di Dio. In altre parole la nostra sarebbe una religione etnica, costruita sulla base esclusiva di una appartenenza razziale. Non sarebbe per tutti. Conosciamo proprio in questi ultimi decenni la funesta saldatura di razza e religione: la causa di Dio si identificherebbe con quella di una razza. "Gott mit uns" gridavano i Nazisti appropriandosi di Dio e facendone il vessillo di uno sciagurato disegno egemonico. E in anni a noi più vicini l'appartenenza tribale si è saldata con altre forme religiose che non fanno altre che dominare e discriminare in un progetto di dominio politico. **Proprio nella pagina evangelica di questa domenica Gesù dice una parola che i suoi contemporanei non possono accettare. Dice che decisiva non è l'appartenenza al sangue di Abramo ma piuttosto fare le opere di Abramo, vivere della sua fede, non tanto avere il suo sangue, perché anche dalle pietre Dio può suscitare figli ad Abramo.** Quante volte Gesù reagirà energicamente contro la pretesa che essere figli di Abramo, avere il suo sangue, sarebbe titolo di privilegio esclusivo. Più volte dirà: verranno genti da oriente e da occidente dal nord e dal sud e siederanno a mensa con Abramo, mentre voi, suoi discendenti che avete il suo sangue, sarete cacciati fuori. Le promesse di Dio non sono per un popolo, peggio per una razza, ma per l'intera umanità. **Prendere di legare Dio ad un popolo, ad una razza, ad una lingua, ad una cultura vuol dire negare quel Dio che è sì il Dio di Abramo, dei nostri Padri, ma per una salvezza che è per tutti, per ogni uomo che lo cerca con cuore sincero.** Per questo la fede nel Dio di Abramo può prendere dimora in ogni popolo, in ogni razza, in ogni cultura.

Nessuno spirito settario, nessun esclusivismo è compatibile con il respiro grande, universale del popolo di Dio, popolo dei figli di Abramo, figli innumerevoli come le stelle del cielo. Sappiamo come la prima generazione di discepoli di Gesù si domandò se per esser cristiani si dovesse imporre a tutti come necessario il passaggio per il mondo ebraico e le prescrizioni della legge di Mosè. Limpida e decisiva la risposta di Pietro nella casa di Cornelio, un pagano, centurione romano: "Dio non fa preferenze di persone ma chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque popolo appartenga, è a Lui accetto" (At 10, 34s.). In tempi di risorgenti chiusure e ostilità verso stranieri, fragili, poveri, delle persone con ogni giusta differenza, grande è questa parola: "Dio non fa preferenze di persone". **Papa Francesco ci invita ad essere fratelli di tutti, questo sia il nostro primo impegno.**

Il vostro parroco, mons. Michele

QUARESIMA 2023 - "i venerdì cittadini"

Venerdì 17 marzo: "Non esistono ragazzi cattivi"

**Testimonianza di alcuni ragazzi
(con don Fabio Fossati Cappellano del Carcere di Bollate)
Chiesa di San Giovanni Battista Via Chiminello - Rho**

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA**12—19 MAR 2023**

| | | |
|--|-------------------|--|
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Angela e Defunti Famiglie Pirola e Sala <i>h10.00 Messa:</i> Pro popolo <i>h18.00 Messa:</i> Angelo e Defunti Famiglia Borghetti</p> | 12 DOM | TERZA DOMENICA DI QUARESIMA "di Abramo" |
| <p>Gruppo Adolescenti: CaminADO da Gazzada a Venegono Inf. <i>h14.00: DOMENICA INSIEME ANNO 3 in ORATORIO S. GIOVANNI OFFERTA STRAORDINARIA MENSILE</i></p> | | |
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Ettore <i>h18.00 Messa:</i> Iride</p> | 13 LUN | Feria |
| | | |
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Ezio, Piero, Mariuccia, Bianca e Def. Fam. Moroni <i>h18.00 Messa:</i> Anna e Gianfranco</p> | 14 MAR | Feria |
| <p><i>h17.00:</i> Catechesi Anno 2 e Anno 3 <i>h18.00:</i> Incontro Educatori 3^a Media in Oratorio <i>h21.00:</i> Incontro Catechisti Anno 1</p> | | |
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Virginio e Def. Fam. Cislaghi; Ambrogio e Giuseppina <i>h18.00 Messa:</i> Cristina e Nicola</p> | | |
| <p><i>h16.50:</i> Incontro Gruppo Preadomix in Oratorio <i>h17.00:</i> Catechesi Anno 1 e Anno 4 in Oratorio <i>h20.00:</i> Adorazione Eucaristica per Giovani all'Oratorio S. Carlo</p> | 15 MER | Feria |
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Giovanni <i>h18.00 Messa:</i> Scarcelli Silvana</p> | | |
| <p><i>h21.00:</i> Commissione Liturgica in Casa Parrocchiale S. Giovanni</p> | 16 GIO | Feria |
| <p><i>h8.30:</i> Via Crucis in Via Diaz <i>h18.00:</i> Via Crucis in Parrocchia</p> | | |
| <p><i>h17.00:</i> Via Crucis per ragazzi in Oratorio <i>h18.00:</i> Catechesi Preadolescenti <i>h21.00</i> Incontro Adolescenti e 18enni in Oratorio S. Giovanni <i>h21.00</i> Parrocchia S. Giovanni: "I venerdì cittadini " (<i>vedi pag.1</i>)</p> | | |
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Def. Fam. Cozzi e Ceriani <i>h18.00 Messa:</i> Netti Gina e Ettore; Filomena e Riccardo; Pasquina, Antonio, Lucia, Franco, Isabella, Cesarina; Pessina Luciano e Vittorio</p> | 18 SAB | Feria del sabato |
| <p>Dalle h10.00 alle h11.30: Raccolta giocattoli usati in Oratorio Passirana</p> | | |
| <p><i>h8.30 Messa:</i> Pierina e Pierino <i>h10.00 Messa:</i> Pro popolo <i>h18.00 Messa:</i> Antonio, Marco, Michele , Raffaele; Cristina</p> | 19 DOM | QUARTA DOMENICA DI QUARESIMA "del ceco" |
| <p><i>h19.00:</i> Catechesi cittadina Giovani in Oratorio S. Carlo</p> | | |

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA**DISTRIBUZIONE ALIMENTI CARITAS**

Via Chiminello, 6 Rho. Mercoledì 15—29 marzo
dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 14.30 alle 17.30

| | | |
|--|---------------------------------|---|
| <p>Es 34,1-10 / Sal 105 (106): <i>Salvaci, Signore, nostro Dio</i> Gal 3,6-14 Gv 8,31-59</p> | <p>12 DOM</p> | <p><i>h9.00 Messa</i> <i>h11.15 Messa: Pro populo</i></p> <p>Gruppo Adolescenti: CaminADO da Gazzada a Venegono Inf. h16.00 : Battesimo Bisesti Gianluca h14.00: DOMENICA INSIEME ANNO 3 in ORATORIO S. GIOVANNI OFFERTA STRAORDINARIA MENSILE</p> |
| <p>Gen 18,20-33 / Sal 118 (119), 57-64: <i>Chi teme il Signore, custodisce le sue parole</i> Pr 8,1-11 Mt 6,7-15</p> | <p>13 LUN</p> | |
| <p>Gen 21,1-4.6-7 / Sal 118 (119), 65-72: <i>Donaci, Signore, l'umiltà del cuore</i> Pr 9,1-6.10 Mt 6,16-18</p> | <p>14 MAR</p> | <p><i>h9.00 Messa: Romanò Emilio; Def. Fam. Menace/Piccinno</i></p> <p>h18.00: Incontro Educatori 3^a Media in Oratorio San Giovanni h21.00: Incontro Catechisti Anno 1</p> |
| <p>Gen 21,22-34 / Sal 118 (119), 73-80: <i>Il tuo amore, Signore, è la mia consolazione</i> Pr 10,18-21 Mt 6,19-24</p> | <p>15 MER</p> | <p>h16.50: Incontro Gruppo Preadomix in Oratorio San Giovanni h17.00: Catechesi Anno 1 in Oratorio S. Giovanni h20.00: Adorazione Eucaristica per Giovani all'Oratorio S. Carlo</p> |
| <p>Gen 23,2-20 / Sal 118 81-119), 81-88: <i>Mostrami, Signore, la luce del tuo volto</i> Pr 11,23-28 Mt 6,25-34</p> | <p>16 GIO</p> | <p><i>h9.00 Messa: Bianchi Maria</i></p> <p>h21.00: Commissione Liturgica in Casa Parrocchiale S. Giovanni</p> |
| <p>GIORNO DI MAGRO E DI DIGIUNO</p> | <p>17 VEN</p> | <p><i>h9.00: Via Crucis</i></p> <p>h17.00: Via Crucis per ragazzi in Oratorio h18.00: Catechesi Preadolescenti h21.00. Incontro Adolescenti e 18enni in Oratorio S. Giovanni h21.00 Parrocchia S. Giovanni: "I venerdì cittadini" (vedi pag.1)</p> |
| <p>Ez 20,2-11 / Sal 105 (106): <i>Salvaci, Signore, nostro Dio!</i> Ts 2,13-20 Mc 6,6b-13</p> | <p>18 SAB</p> | <p>h16.30 Messa: Alessandro e Emma; Defunti Fam. Massironi/Colombo; Robbiati Giuseppe/Colombo Augusta</p> <p>h9.30: Via Crucis e catechesi Anno 3 h10.30: Via Crucis per ragazzi e le loro famiglie in Oratorio h11.00: Catechesi Anno 2 e Anno 4 Dalle h10.00 alle h11.30 Raccolta giocattoli usati in Oratorio</p> |
| <p>Es 34,27-35,1 / Sal 35 (36): <i>Signore, nella tua luce vediamo la luce</i> 2Cor 3,7-18 Gv 9,1-38b</p> | <p>19 DOM</p> | <p><i>h9.00 Messa: Ad mentem offerentes, Bruna</i> <i>h11.15 Messa: Pro populo</i> h17.00 Messa alla Cappella di San Giuseppe in Via Ratti</p> <p>h19.00: Catechesi cittadina Giovani in Oratorio S. Carlo</p> |



NICARAGUA - Diritto all'educazione: RICORDATI DI FARE LA TUA OFFERTA PER LA QUARESIMA DI FRATERNITA' 2023

Luogo: Quartiere Nueva Vida – Ciudad Sandino, Nicaragua

Destinatari: circa 200 bambini in situazioni di rischio che vivono nel quartiere

Obiettivo generale: favorire l'accesso ad una educazione di qualità ai 200 bambini

**19 marzo 2013 - Inizio del Ministero pastorale di Papa Francesco:
L'Omelia di 10 anni fa: «Francesco: «Il vero potere è il servizio»»**



L'omelia del Santo Padre nella messa di inaugurazione del pontificato in Piazza San Pietro, davanti a circa 200 mila fedeli: «Il Papa deve aprire le braccia per accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli»

«Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio e che anche il Papa, per esercitare il potere, deve entrare sempre più in quel servizio che ha il suo vertice luminoso sulla Croce». È il messaggio di Papa Francesco

alla Chiesa universale e al mondo, nell'omelia della messa di inaugurazione del pontificato in Piazza San Pietro, davanti a centinaia di migliaia di fedeli. Il Papa, ha affermato, «deve aprire le braccia per custodire tutto il Popolo di Dio e accogliere con affetto e tenerezza l'intera umanità, specie i più poveri, i più deboli, i più piccoli, quelli che Matteo descrive nel giudizio finale sulla carità: chi ha fame, sete, è straniero, nudo, malato, in carcere». «Non dobbiamo avere paura della bontà, anzi neanche della tenerezza», ha ripetuto Papa Francesco -. Prendersi cura, custodire, chiede bontà, chiede di essere vissuto con tenerezza» ha spiegato.

«Anche oggi davanti a tanti tratti di cielo grigio, abbiamo bisogno di vedere la luce della speranza e di dare noi stessi speranza. Custodire il creato, ogni uomo e donna, con uno sguardo di tenerezza e amore è aprire l'orizzonte della speranza, è aprire uno squarcio di luce in mezzo a tante nuvole, è portare il calore della speranza!». E per il credente, ha ricordato il Papa, «per noi cristiani, la speranza che portiamo ha l'orizzonte di Dio che ci è stato aperto in Cristo, è fondata sulla roccia che è Dio». Poi la definizione del ministero petrino: «Custodire Gesù con Maria, custodire l'intera creazione, custodire ogni persona, specie la più povera, custodire noi stessi: ecco un servizio che il vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far risplendere la stella della speranza».

Era il giorno della Solennità di San Giuseppe: 19 marzo 2013

«Cari fratelli e sorelle! Ringrazio il Signore di poter celebrare questa Santa Messa di inizio del ministero petrino nella solennità di San Giuseppe, sposo della Vergine Maria e patrono della Chiesa universale»: queste le prime parole di Papa Francesco nell'omelia. «È una coincidenza molto ricca di significato, ed è anche l'onomastico del mio venerato predecessore: gli siamo vicini con la preghiera, piena di affetto e di riconoscenza», ha aggiunto il Pontefice, immediatamente applaudito dalla folla.

Nella sua omelia, poi, il Papa ha preso spunto dal brano del Vangelo di Matteo, che racconta di Giuseppe «uomo giusto» e del sogno in cui l'angelo lo chiama a prendere con sé Maria come sua sposa. Giuseppe è «il custode di Maria e di Gesù», ma la sua è «una vocazione che si estende poi alla Chiesa». Ha citato Giovanni Paolo II per delineare la figura di San Giuseppe quale esempio del credente: «Come esercita Giuseppe questa custodia? Con discrezione, con umiltà, nel silenzio, ma con una presenza costante e una fedeltà totale, anche quando non comprende. Dal matrimonio con Maria fino all'episodio di Gesù dodicenne nel Tempio di Gerusalemme, Giuseppe accompagna con premura ogni momento. È accanto a Maria nel viaggio a Betlemme per il censimento e nelle ore trepidanti e gioiose del parto; nel momento drammatico della fuga in Egitto e nella ricerca affannosa del figlio al tempio, e poi nella quotidianità della casa di Nazaret». «Nei Vangeli – ha aggiunto – Giuseppe appare come un uomo forte, coraggioso, lavoratore, ma nel suo animo emerge una grande tenerezza, che non è la virtù del debole, anzi, al contrario, denota forza d'animo e capacità di attenzione, di compassione, di vera apertura all'altro, di amore».

«Giuseppe vive la sua vocazione di custode di Maria, di Gesù, della Chiesa nella costante attenzione a Dio, aperto ai suoi segni, disponibile al suo progetto – ha spiegato Francesco -, ed è quello che Dio chiede a Davide: Dio non desidera una casa costruita dall'uomo, ma desidera la fedeltà alla sua Parola, al suo disegno: ed è Dio stesso che costruisce la casa, ma di pietre vive segnate dal suo Spirito». Giuseppe è «Custode», ha proseguito, «perché sa ascoltare Dio, si lascia guidare dalla sua volontà, e proprio per questo è ancora più sensibile alle persone che gli sono affidate, sa leggere con realismo gli avvenimenti, è attento a ciò che lo circonda, e sa prendere le decisioni più sagge». In lui, secondo Papa Francesco, «vediamo come si risponde alla vocazione di Dio, con disponibilità, con prontezza, ma vediamo anche qual è il centro della vocazione cristiana: Cristo! Custodiamo Cristo nella nostra vita, per custodire gli altri, per custodire il creato!», l'invito del Santo Padre ai fedeli.

«Siate i custodi dei doni di Dio». «Siate i custodi dei doni di Dio», ha esortato il Papa dopo aver spiegato che «la vocazione di custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire l'intero creato, la bellezza del creato, come ci viene detto nel Libro della Genesi e come ci ha mostrato san Francesco d'Assisi; è l'aver rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo. È il custodire la gente, l'aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l'aver cura l'uno dell'altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori. È il vivere con sincerità le amicizie, che sono un reciproco custodirsi nella confidenza, nel rispetto e nel bene. In fondo, tutto è affidato alla custodia dell'uomo, ed è una responsabilità che ci riguarda tutti». «E quando l'uomo viene meno a questa responsabilità, quando noci prendiamo cura del creato e dei fratelli – ha ammonito il Papa – allora trova spazio la distruzione e il cuore inaridisce. In ogni epoca della storia, purtroppo, ci sono degli Erede che tramano disegni di morte, e distruggono e deturpano il volto dell'uomo e della donna».

«Vorrei chiedere, per favore, a tutti coloro che occupano ruoli di responsabilità in ambito economico, politico o sociale, a tutti gli uomini e le donne di buona volontà: siamo custodi della creazione, del disegno di Dio iscritto nella natura, custodi dell'altro, dell'ambiente. Non lasciamo che segni di distruzione e di morte accompagnino il cammino di questo nostro mondo! – il forte appello del Papa, che ha suscitato l'applauso della piazza -. Ma per custodire dobbiamo anche avere cura di noi stessi! Ricordiamo che l'odio, l'invidia la superbia sporcano la vita!». Custodire vuol dire, allora, «vigilare sui nostri sentimenti, sul nostro cuore, perché è da lì che escono intenzioni buone e cattive: quelle che costruiscono e quelle che distruggono».

Dopo 10 anni, questa Omelia ogni giorno è diventata vita concreta e vissuta nel servizio a tutto il popolo di dio e a tutta l'umanità. Grazie caro Papa Francesco, per la Sua dedizione incondizionata a Gesù perché Lui sia conosciuto, amato e seguito.



La Sua persona ispira fiducia e affetto profondo perché Lei è un uomo di Dio, e perché è affidabile e credibile...Grazie !

**Don Michele e
i parrocchiani
di S. Giovanni Battista e
S. Ambrogio ad Nemus in
Rho**



19/03/2023: SOLENNITA' DI SAN GIUSEPPE

Giuseppe vive il suo protagonismo senza mai volersi impadronire della scena. Se ci pensiamo, le nostre vite sono tessute e sostenute da persone comuni - solitamente dimenticate - che non compaiono nei titoli dei giornali e delle riviste [...]. Quanti padri, madri, nonni e nonne, insegnanti mostrano ai nostri bambini, con gesti piccoli, con gesti quotidiani, come affrontare e attraversare una crisi

*riadattando abitudini, alzando gli sguardi e stimolando la preghiera. Quante persone pregano, offrono e intercedono per il bene di tutti. Così, tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, della presenza discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. **Papa Francesco 24/11/2021***

*Il Vangelo dice che Giuseppe era "giusto" proprio perché sottomesso alla legge come ogni uomo pio israelita. Ma dentro di lui l'amore per Maria e la fiducia che ha in lei gli suggeriscono un modo che salvi l'osservanza della legge e l'onore della sposa: decide di darle l'atto di ripudio in segreto, senza clamore, senza sottoporla all'umiliazione pubblica. Sceglie la via della riservatezza, senza processo e rivalsa. Ma quanta santità in Giuseppe! Noi, che appena abbiamo una notizia un po' folcloristica o un po' brutta su qualcuno, andiamo al chiacchiericcio subito! Giuseppe invece sta zitto... Interviene nel discernimento di Giuseppe la voce di Dio che, attraverso un sogno, gli svela un significato più grande della sua stessa giustizia. E quanto è importante per ciascuno di noi coltivare una vita giusta e allo stesso tempo sentirsi sempre bisognosi dell'aiuto di Dio! **Papa Francesco 01/12/2021***



**PARROCCHIE S. GIOVANNI BATTISTA RHO
S. AMBROGIO AD NEMUS PASSIRANA DI RHO**

INCONTRO CON PAPA FRANCESCO IL 25 MARZO '23

AVVISO A TUTTI I PARTECIPANTI AL PELLEGRINAGGIO.

**SI POSSONO RITIRARE I BIGLIETTI DEL TRENO E I PASS PER L'UDIENZA
CON IL SANTO PADRE DEL 25 MARZO '23**

Carissimi, TRENITALIA ha confermato gli orari di partenza dei treni, per cui possiamo consegnare i biglietti e le informazioni relative al viaggio e alla giornata a Roma con il Papa.

I BIGLIETTI DEL TRENO E I PASS PER L'UDIENZA CON IL SANTO PADRE si ritirano nelle Segreterie delle Parrocchie di iscrizione, negli orari sottoindicati.

Vi aspettiamo e ringraziamo cordialmente tutti voi !

Orari per il ritiro dei BIGLIETTI DEL TRENO E PASS PER L'UDIENZA

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA
Segreteria presso Oratorio San Giovanni
Bosco, Via Diaz, 40 Rho

- Domenica 14.30 / 16.30
- Lunedì 21.00 / 22.30
- Martedì e Mercoledì 17.30 / 18.30
- Venerdì 17.30 / 19.00

PARROCCHIA S. AMBROGIO AD NEMUS
Segreteria parrocchiale, Via Casati, 38 Passirana

- Lunedì 10.00 / 11.30
- Giovedì 9.30 / 10.30
- Sabato 17.30 / 18.30
- Domenica 10.00 / 11.00

“Non dimentichiamo il martoriato popolo Ucraino!”

Papa Francesco



2013 — 2023

Nel mese di marzo 2023 ringrazieremo il Signore per Papa Francesco:

festeggiamo i dieci anni dell'inizio ministero pastorale:

- 13/03 Elezione;
- 19/03 Inizio del Ministero Pastorale come Vescovo di Roma e quindi Papa per tutti.

Non mancherà la preghiera per Lui in attesa di incontrarlo il 25 marzo!

*Parrocchia S. Giovanni Battista - Rho
Parrocchia S. Ambrogio ad nemus - Passirana di Rho
Caritas città di Rho*



RACCOLTA GIOCATTOLI USATI

SABATO 18 MARZO

In oratorio S. Giuseppe a Passirana (via S. Agostino 22)

Dalle 9.30 alle 11.30

A favore delle famiglie seguite dalle

Caritas della città.



VIA CRUCIS NEI VENERDI' DI QUARESIMA

Ore 08.30: Chiesa di via Diaz
Ore 09.00: Chiesa di Passirana
Ore 17.00: Oratorio S. Giovanni
Ore 18.00: Chiesa
Via Chiminello

Il sabato mattina in Oratorio a Passirana: alle 9.30 e 10.30



ORATORIO S. GIOVANNI BOSCO

Apertura:

Lun/Ven dalle 16.30 alle 18.00

Sab/Dom dalle 15.30 alle 18.00

Segreteria:

Martedì e Mercoledì dalle 16.45 alle 18.30

Venerdì dalle 17.30 alle 19.00

ORATORIO S. GIUSEPPE — PASSIRANA

Apertura:

dal giovedì alla domenica

dalle 16.30 alle 18.00

Segreteria:

Sabato dalle 10.00 alle 11.30

Parroco: Mons. Michele Di Tolve tel. 349 6416146
Diacono: Salvatore Saffiotti tel. 02.9301377

Vicario: don Antonio Sfondrini tel. 338 1550968
Ausiliaria Diocesana: Cristina tel. 334 1390268

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA

SEGRETARIA: tel. 02 93162148;

mail: parrocchia.sangiorho@gmail.com

orari: lun/ven 16,00/18,30, mar-gio-sab 9,45/11,00

ORATORIO: tel. 02 9314608 mail: oratorio.sangiorho@gmail.com

Orari segreteria: mar/mer/ven 16,45/18,30

SCUOLA D'INFANZIA/NIDO: tel. 02 93180988

mail: segreteria@scuolasingiovannirho.it

PARROCCHIA SANT'AMBROGIO AD NEMUS

SEGRETARIA: tel. 02 9303902;

mail: segreteria@santambrogioadnemus.it

orari: lunedì e venerdì 10,00/12,00

ORATORIO: tel. 02 99766382

SCUOLA D'INFANZIA /NIDO: tel. 02 9309255

mail: segreteria@scuolainfanziapassirana.it

INSIEME è anche su : www.sangionline.org

Guarderanno a Colui che hanno trafitto

Attraverso l'esperienza di alcuni testimoni
contempliamo il Crocifisso che illumina le nostre fragilità

Venerdì 3 marzo

“Consolate, consolate il mio popolo (ferito dalla camorra)”

Testimonianza di don Maurizio Patriciello

(prete anti camorra nella “terra dei fuochi”)

Chiesa di San Vittore

Venerdì 10 marzo

*“Improvvisamente il buio della malattia
(e ho dovuto ritrovare il mio cuore)”*

Testimonianza di don Angelo Riva

(parroco a Carenno – Bg – durante il buio del Covid)

Chiesa di San Paolo

Venerdì 17 marzo

“Non esistono ragazzi cattivi”

Testimonianza di alcuni ragazzi

(con *don Fabio Fossati* - cappellano del carcere di Bollate)

Chiesa di San Giovanni – via Chiminello

Venerdì 31 marzo

“Le ferite possono diventare feritoie?”

Testimonianza di alcune famiglie che vivono la disabilità

(accompagnate da *don Mauro Santoro*)

Chiesa di Terrazzano.

Tutti gli incontri inizieranno alle ore 21

Inoltre:

Martedì 7 marzo - Via Crucis con Arcivescovo a Castellanza

Venerdì 24 marzo - Veglia Martiri Missionari

(Chiesa S.Francesco - Lainate, ore 21)

Lunedì 3 aprile - Serata penitenziale (Santuario, ore 21)



“i venerdì cittadini”
Quaresima 2023

In Quaresima : In preghiera per la pace con l'Arcivescovo

Dal 26 febbraio, prima domenica di Quaresima, torna l'ormai tradizionale appuntamento quotidiano con un breve momento di preghiera proposto da monsignor Mario Delpini. «Kyrie, Signore! In preghiera per la pace con l'Arcivescovo, ogni giorno di Quaresima» sono il titolo e il sottotitolo di una proposta a cui sarà possibile rispondere già a partire dal mattino: dalle 6.40 la meditazione sarà disponibile sul portale diocesano www.chiesadimilano.it e sui social (e sarà poi ovviamente fruibile in qualunque momento della giornata); alla stessa ora sarà trasmessa su Radio Marconi (con replica alle 20.30), mentre alle 7.55 dei giorni feriali e alle 9.25 della domenica verrà trasmessa su Telenova (canale 18 del digitale terrestre).

Aderisci all'APPELLO DELL'ARCIVESCOVO: “ IO VOGLIO LA PACE”

<https://embedrd.ircmi.it/node/305>